

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLO SCHEMA DI RENDICONTO
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO ALTO ADIGE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

L'Organo di revisione
Fabio Michelone
Anna Rita Balzani
Oronzo Antonio Schirizzi

I sottoscritti Fabio Michelone, Anna Rita Balzani e Oronzo Antonio Schirizzi, revisori nominati deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 29 gennaio 2020 a far data dal 1° gennaio 2020;

◆ ricevuto in data 29 aprile 2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 20 aprile 2020, completo degli allegati obbligatori e dei documenti previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e dai relativi principi contabili generali applicati e, in particolare:

1. Conto del bilancio – Gestione delle entrate
2. Conto del bilancio – Riepilogo generale delle entrate
3. Conto del bilancio – Gestione delle spese
4. Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni
5. Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese
6. Quadro generale riassuntivo
7. Equilibri di bilancio
8. Conto economico
9. Stato patrimoniale attivo al 31/12/2019
10. Stato patrimoniale passivo al 31/12/2019
11. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione
12. Composizione per missione e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2019
13. Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti
14. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie
15. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti – impegni
16. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti – pagamenti in conto competenza
17. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese correnti – pagamenti in conto residui
18. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie - impegni
19. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in conto competenza
20. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in conto residui
21. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per rimborso prestiti - impegni

22. Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – Spese per servizi per conto terzi e partite di giro - impegni
23. Riepilogo spese per titoli e macroaggregati
24. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto e seguenti
25. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto e seguenti
26. Prospetto dei costi per missione
27. Prospetto dei dati SIOPE
28. Elenco residui attivi provenienti da esercizi anteriori a quello di competenza
29. Elenco dei residui passivi provenienti da esercizi anteriori a quello di competenza
30. Elenco dei crediti inesigibili
31. Relazione sulla gestione (comprensiva della nota integrativa)
32. Rendiconto del tesoriere – Entrate
33. Rendiconto del tesoriere – Spese
34. Rendiconto del tesoriere – Sintesi

Il Collegio, sul predetto schema di rendiconto per l'esercizio 2019 e documenti allegati, ha rilasciato il proprio parere in data 01/06/2020 (Verbale 06/2020);

- ◆ ricevuto il 22 giugno 2020, nuovo schema di rendiconto per l'esercizio 2019, che prevede variazioni allo schema precedente ed in particolare: l'accantonamento al fondo rischi contenzioso legale di euro 84.000,00 e al fondo perdite società partecipate, per la perdita della società Pensplan Centrum S.p.a. relativa all'esercizio 2018, di euro 2.207.842;
- ◆ vista la legge regionale 16 dicembre 2019 n. 10 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino Alto Adige per gli esercizi finanziari 2020 -2022;
- ◆ vista la legge regionale 13 settembre 2018, n. 7 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino Alto Adige per gli esercizi finanziari 2019 -2021;
- ◆ vista la legge regionale 1 agosto 2019 n. 3 di approvazione dell'assestamento di bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino Alto Adige per gli esercizi finanziari 2019 -2021;
- ◆ viste le variazioni al bilancio di previsione intervenute nel corso dell'anno 2019;
- ◆ vista la legge regionale di contabilità n. 3/2009 e s.m.;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'Ente, nell'anno 2016, ha applicato per la prima volta le disposizioni statali afferenti l'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs 118/2011);
- ◆ il rendiconto è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs 118/2011;
- ◆ l'art. 72 del D.Lgs 118/2011 prevede che il Collegio dei Revisori dei Conti svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione
- ◆ la Regione ha istituito il Collegio dei revisori a decorrere dall'esercizio 2017 e, nel corso **Relazione Collegio dei Revisori della Regione Autonoma Trentino Alto Adige sul Rendiconto 2019**

dell'esercizio 2019, il Collegio ha svolto, in occasione delle verifiche periodiche, le proprie funzioni avvalendosi di tecniche motivate di campionamento al fine di controllare la regolarità amministrativa, contabile, finanziaria ed economica dell'Ente;

- ◆ Le verifiche effettuate dal precedente Collegio dei revisori, nel corso dell'esercizio 2019 non hanno evidenziato errori o irregolarità gravi;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato un campione di poste contabili, in parte selezionato con metodo statistico ed in parte individuato secondo logiche professionali sulla base dell'esperienza pregressa rilevando:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 26 febbraio 2020.

Il presente parere è reso all'atto della situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 e pertanto ogni voce analizzata è stata controllata e supportata da carte di lavoro con la collaborazione telefonica con il Dirigente Finanziario della Regione. Tutto ciò non attestato nel presente parere, farà parte di un controllo successivo negli Uffici dell'Ente a fine emergenza.

Verifica adempimenti

Il rendiconto 2019 è stato approvato in data 29 aprile 2020 e l'Ente ha ottemperato all'obbligo di trasmettere i relativi dati alla BDAP, completi degli allegati previsti dal d. lgs. n. 118/2011, il 29

Relazione Collegio dei Revisori della Regione Autonoma Trentino Alto Adige sul Rendiconto 2019

maggio 2020 ai sensi della normativa vigente.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione non ha rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio.

È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9, d.l. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006.

È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo sull'Amministrazione regionale, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

È stato allegato alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti.

Gestione contabile

Nel corso del 2019, l'Ente ha provveduto a:

- adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- adottare il bilancio consolidato;
- adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale (pubblicata sul sito Arconet);
- rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio.

Alla data del 31 dicembre 2019, i risultati del rendiconto evidenziano un avanzo di amministrazione.

La parte vincolata presente nel risultato di amministrazione è congrua e conforme alle norme del d.lgs. n. 118/2011 e agli allegati principi contabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

La quota accantonata ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate.

Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, d. lgs. n.

175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi.

L'Ente non ha effettuato spese d'investimento finanziate da debito autorizzato e non contratto.

Il FPV determinato alla data del 31 dicembre 2019 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione.

In sede di utilizzo del risultato di amministrazione al 31/12/2018, l'Organo di revisione ha accertato:

- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato (principio 3.3, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);
- l'avvenuto aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto (principio 9.2, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);
- l'avvenuto rispetto, in sede di assestamento del bilancio, dell'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (principio 9.2, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai Titoli IV, V e VI delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

La Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni.

Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli

La Regione non ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003,

La Regione non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Organismi partecipati

L'Ente ha effettuato, con riferimento alla situazione al 31/12/2018, la ricognizione delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016. Per i casi nei quali è stato deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, risultano sempre rispettati i vincoli di scopo pubblico di cui all'art. 4, co. 1.

In merito alla programmata razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie si evidenzia quanto segue:

Air Alps Aviation S.r.l.: La procedura di cessione è tutt'ora in corso ma è resa difficoltosa dall'esiguità della partecipazione. In particolare, la Regione ha cercato in varie occasioni di mettersi in contatto con gli organi sociali, ed ha altresì tentato di proporre a tutti i soci della società la cessione della propria quota sociale, inviando loro formale comunicazione a mezzo lettera raccomandata. Ma alcuni di essi, tra i quali il socio di maggioranza, sono risultati irrintracciabili. Per tali ragioni, la Regione, con nota prot. RATAA/0026279/04/12/2018-P, ha chiesto alla Guardia di Finanza di compiere atti di indagine sullo stato giuridico-economico di "AAA" al fine di fornire alla Regione gli

elementi utili per avviare una nuova procedura che le consenta di cedere le quote che tutt'oggi detiene. Con nota prot. RATAA/0026639/06/12/2018 A, il Comandante provinciale di Trento della Guardia di Finanza ha comunicato che la richiesta è priva di fondamento normativo e pertanto verrà trattata alla stregua di una segnalazione qualificata per eventuali autonome attività che vorrà intraprendere il Reparto del Corpo competente per volume d'affari al quale è stata inoltrata la pratica. L'Amministrazione regionale è al momento in attesa delle determinazioni che vorrà adottare il Reparto del Corpo competente. Autostrada del Brennero S.p.A.: nel corso dell'anno 2019, la Regione ha dato un notevole impulso alle attività inerenti il rinnovo della concessione di A22. Su delega di tutti gli Enti soci territoriali, la Regione ha costantemente interloquuto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con gli altri organi statali coinvolti, al fine di affrontare alcuni aspetti critici che ancora permangono e che riguardano l'attuazione dell'art. 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148. Dal punto di vista amministrativo, si segnala l'approvazione definitiva da parte del CIPE dell'Accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena (delibera n. 24 del 20 maggio 2019) e la successiva registrazione della medesima delibera da parte della Corte dei conti dd. 16 settembre 2019. Si segnala inoltre la modifica dell'art. 13-bis del suddetto decreto-legge – approvata con la legge di stabilità 2020 – in virtù della quale il termine di sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione è stato posticipato al 30 giugno 2020, ora in seguito all'emergenza Coronavirus al 30 settembre 2020. Si evidenzia comunque che – nelle more della procedura di affidamento in house – la Società Autostrada del Brennero S.p.A. continua ad operare in maniera efficiente, dando seguito a tutti gli adempimenti previsti dal contratto di proroga della concessione, come si evince anche dai risultati economici e finanziari. La trattativa in corso, pertanto, non pregiudica in alcun modo la funzionalità della Società. Interbrennero S.p.A.: Nel portare avanti la dismissione, l'Ente regionale tiene conto delle determinazioni del socio di maggioranza (Provincia di Trento), che con deliberazione di data 8 aprile 2016, n. 542 ha confermato l'intenzione di consolidare Interbrennero S.p.A. in Autostrada del Brennero S.p.A. Considerato che la procedura per il rinnovo della concessione di A22 è in corso, il progetto di cessione è temporaneamente sospeso in attesa della conclusione della procedura di rinnovo. Nell'effettuare l'operazione di dismissione la Regione intende prioritariamente salvaguardare il valore patrimoniale dell'azienda e della propria quota. L'operazione verrà quindi conclusa quando saranno garantite queste condizioni. Si evidenzia che le iniziative adottate dalla società a salvaguardia del patrimonio e al fine di riportare in equilibrio economico la gestione evidenziano una riduzione della perdita nell'anno 2019 rispetto all'anno precedente. Euregio Plus SGR S.p.A.: il progetto di riorganizzazione, condiviso con le Province autonome di Trento e di Bolzano, prevede l'acquisizione da parte della Provincia di Trento di un'ulteriore quota pari al 41%, affinché Pensplan Centrum S.p.A. riduca la propria partecipazione totale al 10%. Sulla tempistica di quest'ultima operazione, anche al fine di sollecitare la finalizzazione della stessa, Pensplan Centrum S.p.A. ha interpellato più volte la Provincia di Trento e si è in attesa di conoscere le intenzioni e le eventuali determinazioni assunte da quest'ultima.

La Regione non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016.

La Regione si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016).

I dati inviati dagli Enti nella banca dati del Dipartimento del Tesoro risultano congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto.

Rispetto dei saldi di finanza pubblica

È stato rispettato l'obiettivo di saldo 2019.

Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente a movimenti meramente finanziari.

Non risultano essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Non risultano esservi stati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2019 ai bilanci degli esercizi successivi.

Non risultano esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Gestione dei residui

Nella seguente tabella viene evidenziata l'anzianità dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2019.

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2015	Residui provenienti da esercizio 2016	Residui provenienti da esercizio 2017	Residui provenienti da esercizio 2018	Residui provenienti da esercizio 2019 dati provvisori	Residui provenienti da esercizio 2019 dati da rendiconto	Totale
Attivi Tit. I	10.206.501,00	0,00	16.000.000,00	29.448.159,27	1.418.068,00	0,00	8.809.458,69	65.882.186,96
Attivi Tit. II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	40.491,80	34.744,45	0,00	256.155,46	331.391,71
Attivi Tit. IV (Tit. IV+V armonizzato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. V (Tit. VI+VII armonizzato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit. VI (Tit. IX armonizzato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.772,31	19.772,31
Totale	10.206.501,00	0,00	16.000.000,00	29.488.651,07	1.452.812,45	0,00	9.085.386,46	66.233.350,98

Relazione Collegio dei Revisori della Regione Autonoma Trentino Alto Adige sul Rendiconto 2019

Attivi								
Passivi Tit. I	0,00	0,00	183.046,57	270.965,33	1.168.713,96	0,00	7.857.979,06	9.480.704,92
Passivi Tit. II(Tit. II+III armonizzato)	0,00	59.725.659,75	0,00	562.176,00	2.197.889,51	0,00	15.930.329,67	78.416.054,93
Passivi Tit. III(Tit. IV+V armonizzato)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV(Tit. VII armonizzato)	0,00	0,00	46.328,14	228.916,94	607.494,73	0,00	277.192,96	1.159.932,77
Totale Passivi	0,00	59.725.659,75	229.374,71	1.062.058,27	3.974.098,20	0,00	24.065.501,69	89.056.692,62

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi sulla base delle liquidazioni firmate dai Dirigenti per la materia di competenza e per quanto concerne le spese di rappresentanza dal Presidente della Regione e dagli Assessori che le hanno ordinate e sono regolarmente estinti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2019 risulta così determinato:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				169.339.889,77
Riscossioni	(+)	162.449.001,65	450.871.588,26	613.320.589,91
Pagamenti	(-)	71.841.942,54	419.721.533,11	491.563.475,65
Saldo di cassa al 31 dicembre 2019	(=)			291.097.004,03

Quadro generale riassuntivo

Il rendiconto 2019 si compendia nelle seguenti risultanze:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo cassa inizio esercizio		169.339.889,77
Utilizzo avanzo amministrazione	34.500.000,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	6.432.264,61	
Fondo pluriennale vincolato per spese c. capitale	6.089.444,17	
Fondo pluriennale vincolato per incr. Attiv. Fin.	44.154.258,52	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	357.838.050,22	511.402.391,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	46.008.479,52	46.008.479,52
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.370.903,15	18.174.949,01
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanz.	27.421.983,02	27.421.983,02
Totale entrate finali	449.639.415,91	772.347.693,18
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.317.558,81	10.312.786,50
Totale entrate dell'esercizio	459.956.974,72	782.660.479,68
Totale complessivo entrate	551.132.942,02	782.660.479,68

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 1 - Spese correnti	388.044.071,93	401.439.145,04
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	7.324.002,00	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.242.223,21	56.026.415,81
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	6.078.056,00	-
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanz.	20.183.180,85	23.983.878,95
Fondo pluriennale vincolato per attività fin.	23.971.077,67	-
Totale spese finali	470.842.611,66	481.449.439,80
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.317.558,81	10.114.035,85
Totale spese dell'esercizio	481.160.170,47	491.563.475,65
Totale complessivo spese	481.160.170,47	491.563.475,65
Avanzo di competenza / fondo di cassa	69.972.771,55	291.097.004,03
Totale a pareggio	551.132.942,02	782.660.479,68

Il Collegio ha riscontrato che i dati contenuti nel prospetto dati SIOPE corrispondono al conto del bilancio.

Equilibri di bilancio

Il Collegio prende atto che con D.M. del 1° agosto 2019, sono stati modificati i prospetti degli equilibri di bilancio, in attuazione della legge n. 145/2018 sia per il bilancio di previsione (ex all. 9 al D. Lgs 118/2011), sia per il rendiconto (ex all. 10 del D. Lgs 118/2011). Le modifiche, anche se solo a finalità conoscitive, entrano già a partire dal rendiconto 2019.

La gestione di parte corrente, distinta dalla parte in c/capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	34.500.000,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.432.264,61
Entrate titoli 1-2-3	(+)	422.217.432,89
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	388.044.071,93
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.324.002,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		67.781.623,57
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		67.781.623,57
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	3.497.842,00
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		64.283.781,57
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.089.444,17
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	25.242.223,21
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.078.056,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00

Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)	(+)	27.421.983,02
B1) Risultato di competenza in c/capitale		2.191.147,98
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		2.191.147,98
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		2.191.147,98
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	44.154.258,52
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	27.421.983,02
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	20.183.180,85
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	23.971.077,67
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		27.421.983,02
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		27.421.983,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		27.421.983,02
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		69.972.771,55
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		69.972.771,55
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		66.474.929,55
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00

Per l'esercizio finanziario 2019 il bilancio della Regione è stato finanziato prevalentemente con entrate correnti di natura tributaria, oltre che trasferimenti per euro 45.000.000 (da parte del Consiglio regionale delle somme disinvestite).

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le entrate e spese di carattere non ricorrenti qui di seguito elencate a confronto con gli importi complessivi relativi ad accertamenti ed impegni:

Titolo tipologia categorie	Denominazione	Accertamenti	Di cui entrate accertate non ricorrenti
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
1010300	Tipologia 103: tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	357.838.050,22	30.500.000,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (iva) sugli scambi interni	289.196.212,77	26.512.777,03
1010322	Imposta sul valore aggiunto (iva) sulle importazioni	15.949,43	15.949,43

1010335	Imposta ipotecaria	36.326.112,68	2.533.002,70
1010338	Imposta sugli intrattenimenti	15.812.914,00	0
1010374	Imposte sulle successioni e donazioni	16.486.861,34	1.438.270,84
1000000	Totale titolo 1	357.838.050,22	30.500.000,00
	Trasferimenti correnti		
2010100	Tipologia 101: trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	46.008.479,52	46.008.479,52
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione	1.008.479,52	1.008.479,52
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	45.000.000,00	45.000.000,00
2000000	Totale titolo 2	46.008.479,52	46.008.479,52
	Entrate extratributarie		
3010000	Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.474,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.474,00	0,00
3030000	Tipologia 300: interessi attivi	106,13	106,13
3030300	Altri interessi attivi	106,13	106,13
3040000	Tipologia 400: altre entrate da redditi da capitale	11.797.430,00	0
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	11.797.430,00	0
3050000	Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	6.564.893,02	313.181,11
3050200	Rimborsi in entrata	1.070.014,41	0
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	5.494.878,61	313.181,11
3000000	Totale titolo 3	18.370.903,15	313.287,24
	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
5030000	Tipologia 300: riscossione crediti di medio-lungo termine	27.421.983,02	27.421.983,02
5030100	Riscossione crediti di medio/lungo termine a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche	27.421.983,02	27.421.983,02
5000000	Totale titolo 5	27.421.983,02	27.421.983,02
	Entrate per conto terzi e partite di giro		
9010000	Tipologia 100: entrate per partite di giro	10.248.014,19	10.233.014,19
9010100	Altre ritenute	1.688.963,33	1.688.963,33
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	8.312.578,56	8.312.578,56
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	11.187,18	11.187,18
9019900	Altre entrate per partite di giro	235.285,12	220.285,12
9020000	Tipologia 200: entrate per conto terzi	69.544,62	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	69.544,62	0
9000000	Totale titolo	10.317.558,81	10.233.014,19
		459.956.974,72	114.476.763,97

Riepilogo spese per titoli e macroaggregati		
Titoli e macroaggregati di spesa	Totale	- di cui non ricorrenti
Titolo 1 spese correnti		
1 Redditi da lavoro dipendente	33.099.770,63	0,00
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	2.097.283,79	0,00
3 Acquisto di beni e servizi	10.131.897,16	1.112.088,31
4 Trasferimenti correnti	340.699.612,66	196.227.952,82
7 Interessi passivi	2.552,88	2.552,88
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.975.096,93	343.227,14

Relazione Collegio dei Revisori della Regione Autonoma Trentino Alto Adige sul Rendiconto 2019

10 Altre spese correnti	37.857,88	7.726,67
Totale titolo 1	388.044.071,93	197.693.547,82
Titolo 2 spese in conto capitale		
2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	609.756,23	609.756,23
3 Contributi agli investimenti	24.632.466,98	24.632.466,98
Totale titolo 2	25.242.223,21	25.242.223,21
Titolo 3 spese per incremento attività finanziarie		
3 Concessione crediti di medio-lungo termine	20.183.180,85	20.183.180,85
Totale titolo 3	20.183.180,85	20.183.180,85
Titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro		
1 Uscite per partite di giro	10.248.014,19	8.711.413,32
2 Uscite per conto terzi	69.544,62	0,00
Totale titolo	10.317.558,81	8.711.413,32
Totale impegni	443.787.034,80	251.830.365,20

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è pari ad euro 230.900.526,72, come risulta dai seguenti elementi:

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				169.339.889,77
Riscossioni	(+)	162.449.001,65	450.871.588,26	613.320.589,91
Pagamenti	(-)	71.841.942,54	419.721.533,11	491.563.475,65
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			291.097.004,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			291.097.004,03
Residui attivi	(+)	57.147.964,52	9.085.386,46	66.233.350,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0
Residui passivi	(-)	64.991.190,93	24.065.501,69	89.056.692,62
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			7.324.002,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			6.078.056,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(-)			23.971.077,67
Risultato di amministrazione al 31/12/2019	(=)			230.900.526,72

La parte accantonata e la parte vincolata al 31/12/2019 risultano così composte:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	0
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0
Fondo anticipazioni liquidità	0
Fondo contenzioso	84.000,00
Fondo perdite società partecipate	2.207.842,00

Altri accantonamenti	3.252.000,00
Totale parte accantonata (B)	5.543.842,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata (C)	0,00

Analisi della gestione

Entrate

La gestione di competenza dell'esercizio 2019 presenta in sintesi le seguenti risultanze (in migliaia di euro):

Titolo Entrate	Stanziam. finale	Accertam.	Differenza	% di accertam.	Riscossioni in c/comp.	Residui attivi da riportare
Titolo I: Entrate tributarie	316.576	357.838	41.262	113%	349.029	8.809
Titolo II: Trasferimenti correnti	45.000	46.008	1.008	102%	46.008	0
Titolo III: Entrate extratributarie	17.384	18.371	987	106%	18.115	256
Titolo IV: Entrate in conto capitale	20	0	-20	0%	0	0
Titolo V: Entrate a riduzione di attività finanziarie	90.296	27.422	-62.874	30%	27.422	0
Titolo VI: Accensione Prestiti	0	0	0	0	0	0
Titolo VII: Anticipazioni da Tesoriere	15.000	0	-15.000	0%	0	0
Titolo IX: Entrate per conto terzi e partite di giro	12.394	10.318	-2.076	83%	10.298	20
Totale generale	496.670	459.957	-36.713		450.872	9.085
FPV corrente	6.432					
FPV c/capitale	6.089					
FPV incr. Att. Fin.	44.154					
Utilizzo avanzo	34.500					
Totale generale	587.845					

L'ammontare più consistente degli accertamenti è registrato al Titolo I, che riguarda le entrate correnti di natura tributaria.

Residui attivi

Al 31 dicembre 2015 i residui attivi ammontavano ad euro 409.554.443,97; dopo il riaccertamento straordinario e le variazioni/riscossioni e il riaccertamento ordinario, alla data del 31/12/2016 i residui attivi si erano ridotti ad euro 288.900.675,56. Alla data del 31/12/2017 i residui attivi si erano attestati ad euro 287.690.904,05 mentre al 31/12/2018 i residui attivi risultavano pari ad euro 224.134.404,81.

Al 31/12/2019 i residui attivi risultano pari ad euro 66.233.350,98.

Gestione delle entrate di cassa

Per quanto riguarda la gestione della cassa, nel corso del 2019 sono stati riscossi euro 613.320.589,91, di cui euro 162.449.001,65 in conto residui ed euro 450.871.588,26 in conto competenza.

Spese

La gestione di competenza presenta in sintesi le seguenti risultanze (*in migliaia di euro*):

Titoli spese	Stanziam. finale	Impegni	Incidenza imp/stanz	Pagamenti in c/comp	Residui passivi da riportare
Titolo I: Spese correnti	418.525	388.044	93%	380.186	7.858
Titolo II: Spese conto capitale	68.155	25.242	37%	24.327	915
Titolo III: Spese per incremento attività finanziarie	73.772	20.183	27%	5.168	15.015
Titolo V: Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	15.000	0	0%	0	0
Titolo VII: Partite di giro	12.394	10.318	83%	10.040	277
Disavanzo	0	0		0	0
Totale generale	587.845	443.787		419.722	24.066

Residui passivi

Al 31 dicembre 2015 i residui passivi ammontavano a 626.431.149,11 euro; dopo il riaccertamento straordinario e le variazioni/riscossioni e il riaccertamento ordinario, alla data del 31/12/2016 i residui passivi si erano ridotti ad euro 292.469.557,17. Alla data del 31/12/2017 i residui passivi si erano ulteriormente ridotti ed ammontano ad euro 215.463.191,52 ed al 31/12/2018 ad euro 138.248.033,10.

Al 31 dicembre 2019 erano pari ad euro 89.056.692,62

Gestione dei pagamenti

Per quanto riguarda la gestione della cassa, nel corso del 2019 sono stati effettuati pagamenti per euro 491.563.475,65, di cui euro 71.841.942,54 in conto residui ed euro 419.721.533,11 in conto competenza.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza impegnate nel 2019 ammontano ad euro 5.838,48.

Il Collegio dei revisori ha esaminato la documentazione relativa alle spese di rappresentanza sostenute e ribadisce la necessità di attenersi strettamente ai seguenti criteri:

- la stretta correlazione tra la spesa e le finalità istituzionali dell'Ente;
- la necessità di proiezione all'esterno dell'Ente in relazione alla quale la spesa di rappresentanza si rivela strumentale;
- la rigorosa motivazione dello specifico interesse istituzionale perseguito;
- la dimostrazione del rapporto fra l'utilità che l'Ente intende conseguire tramite la sua proiezione all'esterno e la spesa erogata;
- la qualificazione del soggetto destinatario della spesa;
- la necessità per l'Ente di promuovere la propria immagine all'esterno dei confini istituzionali con documentate probabilità di sviluppo economico, sociale, culturale.

Verifica congruità fondi

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente non ha ritenuto di provvedere all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. Infatti, l'utilizzo del metodo ordinario, che prevede di applicare al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi, generava una percentuale prossima allo zero.

Altri accantonamenti

L'Ente ha provveduto ad accantonare sul risultato di amministrazione 2019 l'importo di euro 16.000,00 al fondo rischi per prestazioni di garanzie ed euro 1.190.000,00 al fondo per il finanziamento dei maggiori oneri connessi ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro del personale. Inoltre, come chiesto dalla Corte dei conti, ha accantonato euro 84.000,00 al fondo contenzioso ed euro 2.207.842,00 al fondo perdite società partecipate.

Gestione dei residui

Il riaccertamento straordinario dei residui

Nel corso del 2016, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2016 al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui e la conseguente variazione di bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2019 con deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 26 febbraio 2020.

I risultati del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi complessivi alla data del 31 dicembre 2019 sono i seguenti:

Riaccertamento ordinario dei residui attivi:

Residui attivi al 1/1/2019	81.141.463,52	
Incassati	-23.993.499,00	
Residui attivi eliminati	<u>0,00</u>	
Residui attivi al 31/12/2019 (in c/residui)		57.147.964,52
Residui attivi al 31/12/2019 (in c/competenza)		<u>9.085.386,46</u>
Residui attivi al 31/12/2019 (totali)		66.233.350,98

Riaccertamento ordinario dei residui passivi:

Residui passivi al 1/1/2019	66.086.380,23	
Pagati	-769.109,46	
Residui passivi eliminati	<u>-326.079,84</u>	
Residui passivi al 31/12/2019 (in c/residui)		64.991.190,93
Residui passivi al 31/12/2019 (in c/competenza)		<u>24.065.501,69</u>
Residui passivi al 31/12/2019 (totali)		89.056.692,62

Rapporti con organismi partecipati

Il Collegio, preso atto della documentazione e delle asseverazioni relative ai debiti e ai crediti degli enti e delle società partecipati, effettuate le opportune verifiche e constatata la congruità dei dati esaminati, ha certificato le risultanze della verifica riassunte qui di seguito:

Società AAA - Air Alps Aviation Alpenländisches Flugunternehmen Ges.m.b.H

non risultano pervenute comunicazioni dalla società. Il Collegio dei revisori dei conti richiama quanto esposto nella delibera della Giunta regionale n. 275 del 2019: «La Regione ha tentato di proporre a tutti i soci della “AAA” la cessione della propria quota sociale, inviando loro formale comunicazione a mezzo di lettera raccomandata, ma alcuni di essi tra i quali i soci di maggior peso, sono risultati irreperibili, trasferiti, di indirizzo sconosciuto o insufficiente. La Regione ha quindi interessato gli organi competenti affinché venga effettuata una verifica circa lo stato reale della società, come suggerito dal Collegio dei revisori dei conti e dalla Corte dei Conti. Si è in attesa dell’esito delle verifiche»;

Autostrada del Brennero S.p.A.

dalla comunicazione inviata dalla società risulta un debito dell'impresa verso la Regione pari ad euro 21.040.320. Tale somma è relativa alla distribuzione di un dividendo deliberata dall'assemblea del 9 dicembre 2019, somma iscritta a bilancio 2020 della Regione ed incassata nel corso del predetto anno (quietanza 30 gennaio 2020 n. 311).

Non risultano invece crediti della società nei confronti della Regione. Il tutto trova riscontro nella contabilità regionale;

Consiglio regionale

dalle comunicazioni intercorse tra Consiglio regionale e Giunta non risultano situazioni di debito o credito reciproche;

Euregio Plus SGR S.p.A.

dalla certificazione inviata dall'ente e sottoscritta dal revisore non risultano crediti o debiti dell'impresa verso la Regione. Dalla attestazione rilasciata dagli Uffici parimenti non risultano crediti o debiti della Regione verso la predetta società;

Fondazione "Centro documentazione Luserna"

dalla certificazione inviata dall'ente e sottoscritta dal revisore risulta un credito dell'Ente verso la Regione pari ad euro 24.954,00. Non risultano invece debiti della Fondazione nei confronti della Regione. Il tutto trova riscontro nella contabilità regionale;

Fondazione Haydn:

dalla certificazione inviata dall'ente e sottoscritta dal revisore risulta un credito dell'Ente verso la Regione pari a complessivi euro 700.000,00, di cui euro 360.000,00 per la attività 2018 (del. G. reg. 102/2018) ed euro 340.000,00 per attività artistica "Teatro di Tradizione" (del. G. reg. 191/2019). Dalla contabilità regionale non risulta invece alcun debito nei confronti della Fondazione, poiché gli importi di cui sopra sono stati impegnati o reimputati sull'esercizio 2020. Non risultano invece debiti della Fondazione nei confronti della Regione. Il tutto trova riscontro nella contabilità regionale;

Informatica Alto Adige S.p.A.

dalla certificazione inviata dalla società di revisione risulta un credito dell'impresa verso la Regione pari ad euro 1.106.030,95 (di cui euro 181.671,70 per fatture emesse ed euro 924.359,25 per fatture da emettere). Non risultano invece debiti della società nei confronti della Regione.

In ordine alla discrepanza tra i saldi (quello debitorio regionale pari ad euro 1.719.308,32, ossia reimputato 2020 – euro 490.307,16 – sommato ai residui 2019, euro 1.229.001,16, e quello creditorio della società pari ad euro 1.106.030,95) il Collegio invita l'Amministrazione a motivare tali divergenze ed assumere: «senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie»;

Interbrennero S.p.A.

dalla certificazione inviata dall'ente e sottoscritta dal revisore non risultano crediti o debiti dell'impresa verso la Regione. Dalla attestazione rilasciata dagli Uffici parimenti non risultano crediti o debiti della Regione verso la predetta società. Il tutto trova riscontro nella contabilità regionale;

Istituto culturale cimbro

dalla certificazione inviata dall'ente e sottoscritta dal revisore risulta un credito dell'Ente verso la Regione pari ad euro 30.084,35. Tale importo trova pieno riscontro nella contabilità regionale, ma lo stesso è stato reimputato al 2020 e pertanto al 31 dicembre 2019 nella contabilità regionale non figura alcun debito nei confronti dell'Istituto.

Non risultano invece debiti dell'istituto nei confronti della Regione. Il tutto trova riscontro nella contabilità regionale;

Istituto culturale ladino

dalla certificazione inviata dall'Ente e sottoscritta dal revisore risulta un credito dell'Ente verso la Regione pari ad euro 3.901,77. Tale somma trova riscontro nella contabilità regionale, ove al 31 dicembre 2019 figura un debito nei confronti dell'Istituto del suddetto importo.

Non risultano invece debiti dell'istituto nei confronti della Regione. Il tutto trova riscontro nella contabilità regionale.

Istituto culturale mocheno:

dalla certificazione inviata dall'Ente e sottoscritta dal revisore risulta un credito dell'Ente verso la Regione pari ad euro 34.962,62 ed un debito pari ad euro 79,57. Dalla contabilità regionale risulta un importo impegnato pari ad euro 75.259,33, totalmente reimputato all'esercizio 2020 e pertanto al 31 dicembre 2019 non figura alcun debito verso l'Istituto. Figura inoltre un credito verso l'Istituto nell'importo di euro 79,57, corrispondente al debito dichiarato dall'Istituto.

In ordine alla discrepanza tra i saldi, il Collegio invita l'Amministrazione a motivare tali divergenze ed assumere: «senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie»;

Mediocredito Trentino Alto Adige

dalla certificazione inviata dall'Ente e sottoscritta dal revisore non risultano crediti o debiti dell'impresa verso la Regione. Dalla attestazione rilasciata dagli Uffici parimenti non risultano crediti o debiti della Regione verso la predetta società;

Pensplan Centrum S.p.A.

dalla comunicazione inviata dalla Società e dalla relazione del revisore risulta, verso la Regione, un credito pari ad euro 50.000 ed un debito pari ad euro 13.000. Tali somme trovano riscontro nella contabilità regionale.

Trentino Digitale S.p.A.

dalla certificazione inviata dall'Ente e sottoscritta dal revisore risulta un credito dell'impresa verso la Regione pari ad euro 1.637.919,54 (di cui euro 80.484,37 per fatture emesse ed euro 1.557.435,17 per fatture da emettere). Non risultano invece debiti della società nei confronti della Regione.

In ordine alla discrepanza tra i saldi (quello debitorio regionale pari ad euro 2.430.230,50, ossia reimputato 2020 – euro 1.337.594,39 – sommato ai residui 2019, euro 1.092.636,11 e quello creditorio della società pari ad euro 1.637.919,54), il Collegio invita l'Amministrazione a motivare tali

divergenze ed assumere: «senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie».

Trentino School of Management Soc. cons. a r.l.

dalla certificazione inviata dall'Ente e sottoscritta dal revisore risulta un credito dell'impresa verso la Regione pari ad euro 150,00 (per fatture da emettere). Non risultano invece debiti della società nei confronti della Regione. Dalla contabilità regionale risulta invece un debito nei confronti della società di euro 290,00, mentre non risulta alcun credito nei confronti della stessa. Anche il questo caso invita l'Amministrazione a motivare tali divergenze ed assumere: «senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie»;

La verifica dei crediti e debiti reciproci con le società e gli enti partecipati è stata asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Tempestività pagamenti e pagamenti effettuati dopo la scadenza

Nel corso del 2019 la Regione ha pagato mediamente in anticipo di - 11,98 giorni rispetto alla scadenza, come risulta dall'indice di tempestività di pagamento predisposto secondo le indicazioni del DPCM 22 settembre 2014 pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Indicatore annuale tempestività dei pagamenti (DPCM 22 settembre 2014): - 11,98.
Importo pagamenti effettuati dopo la scadenza: 693.316,25 (*)

() al netto di IVA nel caso di applicazione del regime di scissione dei pagamenti (circolare MEF 22 del 22 luglio 2015*

Conto economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'Organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Relazione Collegio dei Revisori della Regione Autonoma Trentino Alto Adige sul Rendiconto 2019

Nell'esercizio 2016 è stata operata una rivalutazione straordinaria del patrimonio regionale al fine di allineare i valori tenuto conto di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti in relazione ai precedenti rendiconti.

Anche nel corso del 2019, come nel 2018, sono state registrate operazioni straordinarie, tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale, adottate a seguito delle osservazioni formulate dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella decisione n. 3/PARI/2019 del 28 giugno 2019 e relazione allegata relativa al giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2018. In particolare è stata registrata, la variazione del residuo passivo derivante dall'impegno di spesa dell'importo di euro 350.000,00 per l'eventuale costituzione di una nuova società in house "Brenner Corridor" con la conseguente eliminazione dell'importo dalle voci dell'attivo dello stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali in corso", mantenendo contabilizzata solo la posta nel passivo nella voce "Debiti verso fornitori", analogamente a quanto effettuato nel corso del 2018 per la regolarizzazione dei residui passivi relativi al Polo giudiziario di Trento.

Rispetto alle immobilizzazioni immateriali non vi sono elementi da segnalare avendo la Regione rispettato le prescrizioni del punto 6.1.1 (Immobilizzazioni immateriali) del principio contabile di cui all'all. n. 4/3 al D.Lgs 118/2011.

In relazione alle immobilizzazioni materiali dalla nota integrativa risulta che la Regione ha rispettato le prescrizioni del principio contabile suddetto. Inoltre in osservanza di quanto disposto con decisione n. 3/PARI/2019 del 28 giugno 2019 della Corte dei Conti, le Immobilizzazioni materiali sono diminuite anche dell'importo, incluso nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso", di euro 350.000,00 corrispondente ai residui passivi derivanti dall'impegno di spesa per la eventuale costituzione della società "Brenner Corridor S.p.A.". Il suddetto residuo passivo non trova quindi più alcuna iscrizione nell'attivo patrimoniale, ed è quindi rappresentato solo nel passivo, quale "debito verso fornitori".

Rispetto al rilievo della Corte dei Conti in ordine al mancato adeguamento del fondo ammortamento fabbricati per effetto della nuova valorizzazione al costo di acquisto (avendo la Regione ha mantenuto le quote di ammortamento già contabilizzate sui valori di mercato che hanno implementato il fondo al 31.12.2017, al quale si sono aggiunte le nuove quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto per l'anno 2018) l'Amministrazione ha osservato che: «il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 al punto 4.18 dell'allegato 4/3 contempla eventuali rettifiche in aumento del fondo di ammortamento, ma non prevede aggiornamenti in diminuzione dei fondi ammortamento per la rivalorizzazione delle immobilizzazioni». Per il collegio permane comunque la criticità il relazione all'applicazione del principio contabile 4.3.. Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate secondo il principio contabile suddetto.

Fondi per rischi ed oneri: sono accantonati complessivamente euro 2.046.000,00 al fondo rischi per prestazioni di garanzia ed euro 1.190.000,00 per finanziamento dei maggiori oneri connessi ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro del personale. Inoltre i fondi per rischi e oneri sono stati aumentati di euro 2.207.842,00 per la perdita della società Pensplan Centrum S.p.a. relativa all'esercizio 2018 non immediatamente ripianata dalla società medesima e di euro 84.000,00 per il contenzioso legale.

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Il Collegio, sulla base da quanto esposto in analisi nei punti precedenti, evidenzia che non risultano gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate e non sanate.

Sulla base dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione dell'Ente, il Collegio raccomanda di improntare la gestione stessa a criteri di prudenza e di contenimento della spesa.

A riguardo della verifica dei rapporti di credito/debito con enti e società partecipate, il Collegio raccomanda di portare a termine le procedure di riconciliazione.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e raccomandato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime

parere favorevole

in ordine all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Addì, 24 giugno 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Fabio Michelone	Anna Rita Balzani	Oronzo Antonio Schirizzi
(firmato digitalmente)	(firmato digitalmente)	(firmato digitalmente)